

Factory Compagnia Trasadriatica
(Lecce)

DIARIO DI UN BRUTTO ANATROCCOLO



PER LE SCUOLE

Auditorium intercomunale di Primiero

mercoledì 28 novembre - ore 10

in collaborazione con e solo per scuole
secondarie 1° grado I.C. di Primiero e Istituto S. Croce
con Ilaria Carlucci, Fabio Tinella, Luca Pastore, Francesca De Pasquale
regia Tonio De Nitto
coproduzione: Tir Danza e Fondazione Sipario Toscana



Premio della Giuria città di Kotor e Premio miglior interprete a Francesca De Pasquale al XXV Kotor Festival of Theatre for Children, Montenegro.

“Diario di un brutto anatroccolo” coniuga il teatro e la danza a partire da un classico per l’infanzia di Andersen. **Uno spettacolo attraverso il quale Factory continua l’indagine sul tema della diversità/identità e dell’integrazione attraverso un linguaggio semplice ed evocativo.**

Un anatroccolo oltre Andersen che usa la fiaba come pretesto per raccontare una sorta di diario di un piccolo cigno, creduto anatroccolo, che attraversa varie tappe della vita come quelle raccontate nella storia originale, e compie **un vero viaggio di formazione alla ricerca di se stesso e del proprio posto nel mondo e alla scoperta della diversità come elemento qualificante e prezioso.**

“...Bravi gli interpreti, inventori di un linguaggio senza confini, geniali nelle loro capacità di metter in gioco qualsiasi forma di movimento, dal suono alla danza, passando per il mimo. Mai vissuta così tanta bellezza, senza evitare alcun passaggio dalle peggiori brutture umane. Indimenticabile!” (Giancarlo Visitelli, critico teatrale, 2017)

Teatro Gioco Vita
(Piacenza)

MOUN

Portata dalla schiuma e dalle onde
Da Moun di Rascal



Auditorium intercomunale di Primiero

venerdì 30 novembre - ore 10

in collaborazione con e solo per
scuole primarie I.C. di Primiero e Istituto S. Croce

con Deniz Azhar Azari - regia e scene Fabrizio Montecchi
sagome Nicoletta Garioni (dalle illustrazioni di Sophie)
(Moun di Rascal è edito da l'École des loisirs)



“Mentre la guerra non smetteva di rimbombare anche il cibo venne a mancare. I genitori di Moun presero allora una difficile decisione: costruirono una piccola scatola di bambù e vi deposero la loro prima creatura e le loro ultime speranze”

Moun è una storia che nonostante tratti **temi forti come il distacco dalla propria terra, dalla propria famiglia, l’abbandono, l’adozione, la nostalgia e la costruzione di sé**, trasmette un senso di grande serenità. La sua forza consiste proprio nel contrasto tra la gravità dei temi trattati e la grande leggerezza in cui sono enunciati.

Questa leggerezza poetica, indubbia qualità di questa storia, è resa sulla scena da immagini d’ombra dai toni pastello, acquerellati, e da ritmi calmi e distesi, che donano un’atmosfera di pace che informa tutta l’azione scenica e anche la recitazione. L’attrice evoca la storia di Moun facendo uso di un linguaggio teatrale che fonde la narrazione e la danza con tutto il repertorio di tecniche d’ombra proprie di Teatro Gioco Vita.



organizzazione:
associazione culturale
La Bottega dell'Arte

info: www.labottegadellarte.eu



Comunità di Primiero
San Martino di Castrozza



Comune di Primiero



B.I.M. Brenta



Comune di Imer



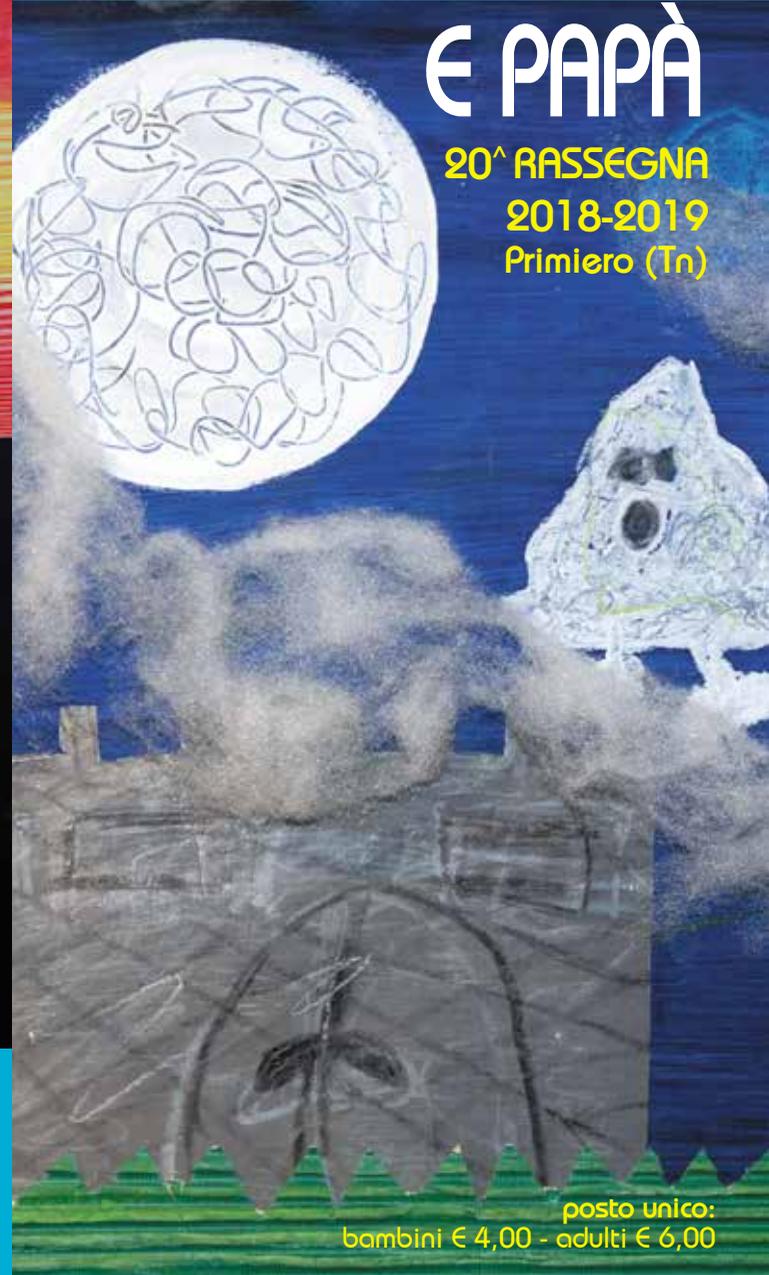
Comune di Canal San Bovo



Cassa Rurale Dolomiti
di Fassa Primiero e Belluno

A TEATRO CON MAMMA E PAPÀ

20^a RASSEGNA
2018-2019
Primiero (Tn)



posto unico:
bambini € 4,00 - adulti € 6,00

Immagini tratte dalle opere realizzate dai bambini delle primarie dell'I.C. di Primiero nei laboratori "Pittori di Fiabe", 2007

Joujoux Folies
(Genova)

OGNI CREATURA HA LA SUA MISURA

liberamente ispirato al Soldatino di Piombo di H. C. Andersen



Teatro di Pieve - Primiero (Tn)

sabato 3 novembre - ore 17

di e con Simone Tositori e Valeria Chiara Puppo
regia Enrico Vezzelli

Tecnica: Acrobatica Aerea, Teatrodanza e Clown



per tutti

Vincitore Premio Otello Sarzi 2017 - Nuove Figure Teatro Ragazzi Italiano, Premio Giuria dei Bambini.

Con il linguaggio semplice ed emotivo del clown, Valeria Chiara Puppo e Simone Tositori affrontano il tema della diversità e della difficoltà di condivisione di uno stesso spazio, ispirandosi agli archetipi della Ballerina e de "Il Soldatino di piombo" di Andersen.

Ed è così che lo spettatore, catapultato in un'atmosfera che ricorda la Seconda Guerra Mondiale, assiste alla "favola" di due creature che, chiusi in una soffitta in mezzo ad oggetti antichi, polverosi e dimenticati, instaurano un rapporto di fiducia e di gioco capace di superare la paura del "nemico".

Il tema più che mai attuale dell'Accoglienza e del Riconoscimento dell'"altro" viene sapientemente affrontato attraverso le espressioni proprie del teatro, della danza e dell'acrobatica aerea.

"Prima sospettosi, piano piano, i due fanno amicizia, mettendo in comune i due mondi ed incantando il pubblico con giochi di acrobazia, mescolati alla poesia della musica con risultati eccellenti." (M. Bianchi, critico teatrale, riv. EOLO)

TCP Tanti Così Progetti
(Ravenna)

ZUPPA DI SASSO



Teatro Don Bosco - Canal San Bovo (Tn)

sabato 8 dicembre - ore 16.30!

di Danilo Conti e Antonella Piroli
con Danilo Conti
Produzione Accademia Perduto/Romagna Teatri



dai 3 anni

"...lo straniero Lupo nero, un giorno giunge in casa di Gallina e incomincia a fare una buona minestra con un semplice sasso. ...incuriositi dal fatto strano, ma un poco paurosi essendoci un misterioso straniero e degli stranieri bisogna sempre aver paura, Teodoro il cane, BulBullo il bue, Piccolo porcello, BelBello cavallo, Squibb il coniglio, Squitt il topo, Gatto e Rana, Betta la capretta, Gufo reale e oca, ognuno con la sua forma e la sua caratteristica, si avvicinano alla casa dell'amica e per nulla spaventati dallo straniero, ognuno portando una verdura diversa, partecipano alla semplicissima ma lauta cena.

Il lupo viandante, così come è apparso se ne va, portandosi via il sasso, gli altri, tramite una semplice zuppa, impareranno il piacere di stare insieme, unito alla bellezza della condivisione, un piacere che avevano dimenticato.

Danilo Conti, utilizzando la sua voce e la sua corporeità, muovendosi a piacimento con le bellissime, strabilianti, piccole e grosse, maschere e sagome di Massimiliano Fabbri, crea un universo zoomorfo di grande divertimento, creando uno spettacolo di teatro di figura originale e coinvolgente." (M. Bianchi, critico teatrale, riv. EOLO)

Tieffeu in collaborazione con
Ca' Luogo D'Arte
(Perugia)

LA REGINA DELLA NEVE

Fiaba in sette storie da H. C. Andersen, 1844



Teatro di Pieve - Primiero (Tn)

sabato 5 gennaio - ore 17

testo Marina Allegri
regia Maurizio Bercini
con Emanuela Faraglia, Nicol Martini, Claudio Paternò



dai 4 anni

"...A Castelfiorentino abbiamo assistito ad una nuova ed immaginifica versione dovuta a Ca' Luogo d'arte... con la regia e le invenzioni scenografiche del mago Maurizio Bercini... La fiaba narra del viaggio compiuto dalla piccola Gerda alla ricerca dell'amico Kay, stregato e rapito dalla Regina della neve. Gerda, coraggiosa ed indomita, non si ferma davanti a niente per rintracciare il suo caro amico e nel suo viaggio alla sua ricerca, attraverso numerosi incontri, imparerà a diventare grande, riuscendo a sconfiggere tutti i malefici della perfida regina. Bercini, come suo solito, reinventa con maestria tutte le sette storie, delimitandole in una sorta di pedana delle meraviglie da cui scaturisce persino il diavolo e su cui l'immaginazione dei bambini può ricreare case, foreste, fiumi. Nello stesso modo i tre giovani ed efficaci attori che interpretano e narrano la storia... hanno a disposizione anche gli opportuni oggetti e costumi per trasformarsi di volta in volta nei vari personaggi che popolano la storia...

...un allestimento di ottimo livello, capace di mettere in scena in modo credibile ed efficace una storia così complessa e piena di ammonimenti salvifici." (M. Bianchi, critico teatrale, riv. EOLO)

Il Laborincolo
(Perugia)

SOMARI



Teatro di Imer - Imer (Tn)

domenica 10 febbraio - ore 17

ideazione di Gyula Molnàr e Marco Lucci
con Marco Lucci
burattini Marco Lucci - regia Gyula Molnàr



dai 5 anni

"Basta con Pinocchio, non è più storia per me! È tempo di lasciare le favole dell'infanzia e di andare a scuola per imparare a leggere a scrivere e a far di conto."

"...Lo spettacolo è ambientato in una scuola come le altre, con tanto di dirigente scolastico (lo stesso burattinaio), una lumaca come maestra, il bidello e un professore di matematica a cui nessuno si è mai degnato di narrare una storia. Pinocchio è ora finalmente un ragazzino che ha consegnato tutta la sua storia alla Elefantessa Belinda e potrebbe vivere come tutti i ragazzi del mondo se non fosse che... se non fosse che ci sono due carabinieri... e se non ci fossero pure...gli immancabili gatto e volpe. In un vero e proprio delirio di personaggi ed apparizioni, si dipana una storia surreale dove tutti i personaggi del famoso libro vogliono prendere posto in un teorema di Collodi di difficile spiegazione...

...Marco Lucci, da par suo, conduce il gioco di tutti i personaggi sul filo dell'ironia, dando loro sostanza e credibilità. ...siamo davanti ad un teatro che diverte e che soprattutto stupisce, fornendoti dimensioni inaspettate, ciò che vogliamo da un teatro che si rispetti." (M. Bianchi, critico teatrale, riv. EOLO)